



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 35

Interventi finalizzati all'occupazione, alle politiche attive per il lavoro e di contrasto alla povertà.



- 1.** La Regione, nelle more della piena attuazione delle politiche di sviluppo promosse al fine di accelerare il processo di crescita dell'occupazione e contrastare i fenomeni di disagio sociale che ancora permangono, predispone, con il coinvolgimento attivo del sistema delle autonomie locali e delle forze sociali, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge un programma di interventi finalizzati all'occupazione stabile e al superamento della precarietà del lavoro. **La spesa per la realizzazione del predetto programma è valutata in euro 151.352.000 per l'anno 2007** a valere sull'utilizzo e rimodulazione dei fondi comunitari 2000/2006, nazionali e regionali, come di seguito stabilito:

 - a) interventi di inserimento lavorativo di inoccupati, disoccupati e autoimpiego, prioritariamente destinato a iniziative giovanili, euro 85.900.000 (UPB. S02.02.001, S02.02.001 e S02.03.002);
 - b) interventi a favore di soggetti svantaggiati così come definiti dalla relativa disposizione comunitaria, euro 30.600.000 (UPB S02.03.001, S05.03.004 e S02.02.005);
 - c) interventi di stabilizzazione e di reimpiego a favore di lavoratori socialmente utili, di quelli espulsi dal sistema produttivo, collocati in cassa integrazione e mobilità, euro 20.084.000 (UPB S02.03.001, S02.03.007, S02.03.001 e S06.06.002);
 - d) interventi a sostegno delle donne lavoratrici, euro 14.768.000 (UPB S02.03.002).
- 2.** La Regione promuove altresì interventi destinati alle famiglie e alle persone senza reddito, sulla base di apposito programma che prevede le procedure per la pubblicazione delle misure di intervento, per la selezione e l'accoglimento delle richieste, per la verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, nonché la possibile integrazione con altri interventi e servizi, i comuni possono assicurare, avuto riguardo ai livelli ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), un sostegno economico alle famiglie e alle persone prive di reddito e in condizioni di accertata povertà per un massimo di 250 euro mensili per un anno.
- 3.** Il programma per l'anno 2007 ha carattere sperimentale, è rivolto a coloro che risultino esclusi da analoghi interventi previsti da altre amministrazioni pubbliche e prevede una compartecipazione, nella misura del 50 per cento, a carico delle amministrazioni comunali; a tal fine è autorizzata la spesa di euro 5.000.000 (UPB S05.03.007 - cap. SC05.0680). Le risorse sono ripartite tra i comuni in base ai criteri contenuti nell'articolo 10 della presente legge.



Legge finanziaria 2007 - Art. 35

151 milioni di Euro in coerenza con la strategia di Lisbona che si propone di conseguire “nuovi e migliori posti di lavoro”.

Si realizzeranno programmi regionali fondati su **quattro direttrici principali:**

- a) euro 85.900.000 per interventi di inserimento lavorativo di inoccupati, disoccupati e autoimpiego, prioritariamente destinati a iniziative giovanili;
- b) 30.6000.000 euro per percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo a favore dei soggetti svantaggiati;
- c) euro 20.084.000 per interventi di stabilizzazione e di reimpiego a favore di lavoratori socialmente utili, di quelli espulsi dal sistema produttivo, collocati in cassa integrazione e mobilità;
- d) euro 14.768.000 per interventi a sostegno delle donne lavoratrici sia attraverso misure dirette (imprenditoria femminile) sia attraverso la creazione di servizi (misure di conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura);



a) Euro 85.900.000 per interventi di inserimento lavorativo di inoccupati, disoccupati e autoimpiego, prioritariamente destinati a iniziative giovanili

L'intervento prevede le seguenti azioni:

- **percorsi individualizzati** di orientamento, formazione e inserimento lavorativo da sostenere con l'erogazione di indennità di inserimento rivolti a disoccupati di breve e lunga durata a valere per

Euro 28.400.000 sulle misure 3.2 e 3.3 del POR FSE 2000/2006. Verranno attuate azioni di supporto personalizzato, che agiscano sulle motivazioni e sulle cause che rendono difficile il reinserimento attraverso sia percorsi integrati sia azioni singole dirette a specifici target di utenti. Particolare attenzione verrà posta all'individuazione di percorsi in raccordo con la strategia di sviluppo locale, con l'analisi del fabbisogno formativo del territorio, con la domanda pervenuta dalle imprese locali e con le informazioni provenienti dai Centri di Servizio per il lavoro.

Euro 23.500.000 assegnati alle Province per le finalità di cui all'art. 43, L.R. n. 20/2005. All'individuazione dei beneficiari e alla stipula del patto di inserimento provvedono le Province per il tramite dei Centri servizi per il Lavoro. L'erogazione dell'indennità di inserimento è subordinata alla sottoscrizione del patto di inserimento e alla frequenza del percorso individuato.

- **Prestito d'onore**

Euro 34.000.000,00 sulle misure 3.10 e 3.11 del POR FSE 2000/2006 per iniziative integrate di formazione, consulenza allo start-up, finanziamento e rafforzamento attraverso l'erogazione di prestiti d'onore per favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese (nella forma della ditta individuale) con particolare riferimento ai nuovi bacini di impiego e alle aree e settori economici di attuazione dei progetti integrati di sviluppo.



b) Euro 30.6000.000 per percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo a favore dei soggetti svantaggiati

L'intervento è realizzato attraverso le seguenti azioni:

- nell'ambito della **misura 3.4** del POR FSE 2000/2006 sono previsti i seguenti interventi

Euro 18.000.000 per l'erogazione di **piccoli sussidi** quali contributi finanziari che la Regione Sardegna intende gestire attraverso lo strumento della Sovvenzione Globale ai sensi dell'Art. 9, lett. i) e dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1260/99. Per l'erogazione di tali risorse verrà individuato un Organismo Intermedio costituito da un singolo soggetto o da un raggruppamento di soggetti.

Nello specifico attraverso i "piccoli sussidi" si realizzeranno interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati mediante l'assegnazione di una "dote" finalizzata all'acquisizione di uno status di socio all'interno delle imprese sociali o di altre forme societarie e/o la concessione di aiuti all'occupazione per favorire l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati.

Euro 9.600.000,00 per la realizzazione di **progetti di eccellenza**, quali interventi integrati per l'ingresso e/o il reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico e sociale (azioni formative, servizi e piccoli sussidi) su proposta di Comuni, singoli o in raggruppamento. Per ogni progetto dovranno essere indicate le tipologie di disagio di ciascun destinatario coinvolto, il relativo bilancio delle competenze, il percorso formativo proposto.



- **Euro 1.500.000,00** per finanziare **l'occupazione dei disabili**. Con lo stesso articolo sono conferite alle province le funzioni e i compiti amministrativi e gestionali relativi all'attuazione del programma annuale di interventi dalla legge regionale n. 20/2002 (Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili), la tenuta dell'albo e le funzioni del comitato regionale del fondo sono trasferite alle commissioni provinciali per il collocamento dei disabili. Gli indirizzi e le modalità di attuazione, unitamente all'ammontare delle risorse da destinare, nel 2007, alle Province e di quelle da riservare ai programmi regionali sono definiti con delibera di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, previa concertazione e parere del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione - enti locali.
- **Euro 1.500.000,00** per l'ulteriore cofinanziamento del **Programma I.C.S** (Interventi di Coesione Sociale). Il programma prevede un'azione finalizzata alla collocazione di **800** persone sul mercato del lavoro, in particolare presso aziende che hanno manifestato interesse ad assumere lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate: prioritariamente over 45, donne e disoccupati con più di 24 mesi di disoccupazione. Alla data di scadenza del bando relativo alla selezione dei lavoratori, 4 novembre 2006, sono state presentate oltre 6000 richieste di candidati per essere inseriti in una banca dati, da cui le aziende potranno attingere per l'avvio all'in/reinserimento al lavoro, previa verifica del bilancio di competenze e di prossimità, accompagnato da adeguato percorso formativo. Contestualmente, l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse delle imprese, ha visto presentare, da parte di queste ultime, richieste per l'assunzione di circa **1000** lavoratori, di cui 600 a tempo indeterminato. Dato il gran numero di imprese richiedenti, tale linea di azione consentirà di avviare al lavoro ulteriori duecento lavoratori richiesti dalle aziende con contratto a tempo indeterminato.



c) Euro 20.084.000 per interventi di stabilizzazione e di reimpiego a favore di lavoratori socialmente utili, di quelli espulsi dal sistema produttivo, collocati in cassa integrazione e mobilità

L'intervento è realizzato attraverso l'utilizzo delle seguenti misure:

Euro 14.274.000 per l'anno 2007 per il finanziamento degli interventi regionali finalizzati alla stabilizzazione di lavoratori socialmente utili. Per le medesime finalità è autorizzata la spesa di euro 7.774.000 per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.

Euro 2.000.000 per l'attuazione del progetto di ricollocazione dei lavoratori collocati in C.I.G. secondo l'accordo Montefibre.

Euro 2.310.000 al fine di incentivare il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno dodici mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro (**art. 29 della L.R. 20/2005**), la Regione eroga alle Province finanziamenti per la realizzazione di specifici programmi annuali. Lo stesso articolo prevede che la distribuzione delle risorse si provveda annualmente sentite le province, in una apposita Conferenza indetta dalla Regione e i criteri e le modalità per l'approvazione dei progetti siano predisposti dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro.

Euro 1.500.000 per il **cofinanziamento di azioni innovative** in base agli accordi Stato – Regione.



d) Euro 14.768.000 per interventi a sostegno delle donne lavoratrici

L'intervento è realizzato attraverso l'utilizzo delle seguenti misure:

Euro 10.968.094,00 a valere sulla misura 3.11 del POR FSE 2000/2006, per il sostegno alle imprese pubbliche e private che attivano **servizi di cura per le dipendenti con figli minori a carico o con figli portatori di handicap o con familiari non autosufficienti** e per l'incentivazione nelle aziende pubbliche e private del lavoro a distanza;

Euro 1.000.000,00 per progetti per **l'integrazione lavorativa e sociale tra donne sarde ed immigrate** nell'ambito della misura 3.11 del POR FSE 2000/2006, attraverso la valorizzazione delle rispettive culture, tradizioni e abilità lavorative anche attraverso percorsi formativi per la creazione d'impresa, in coerenza con le linee di sviluppo locale definite nell'ambito della progettazione integrata territoriale.

Euro 2.800.000,00 per il cofinanziamento delle azioni di cui alla L. 25 febbraio 1992, n. 215 **"Azioni positive per l'imprenditoria femminile"**.



Contrasto alla povertà estrema per Euro 5.000.000 (Ass. Sanità)

L'intervento è rivolto alle famiglie e alle persone senza reddito, attraverso l'erogazione di un sostegno economico alle famiglie e alle persone prive di reddito e in condizioni di accertata povertà, per un massimo di **250 euro mensili per un anno**.

Tale erogazione è effettuata sulla base di apposito programma che prevede le procedure per la pubblicazione delle misure di intervento, per la selezione e l'accoglimento delle richieste, per la verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, nonché la possibile integrazione con altri interventi e servizi, i comuni possono assicurare, avuto riguardo ai livelli ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

Per l'anno 2007 l'intervento avrà carattere sperimentale e sarà rivolto a coloro che risultino esclusi da analoghi interventi previsti da altre amministrazioni pubbliche e prevederà una compartecipazione, nella misura del 50 per cento, a carico delle amministrazioni comunali).

Le risorse sono ripartite tra i comuni in base ai criteri contenuti nell'articolo 10 della Legge finanziaria 2007 per una quota pari al 40 per cento in parti uguali, e al 60 per cento su base demografica.